

**Il plesso Pisapia riapre
PASSIANO HA DI NUOVO LA
SUA SCUOLA
Finalmente!!!
A settembre con orgoglio le
famiglie di Passiano hanno
rivisto il plesso Pisapia
riaprire.**

A pag 2



MENZIONE SPECIALE LE PAROLE SONO PONTI

Concorso di scrittura creativa in memoria di Elisabetta Sabatino.

Grande successo per Flora Siani, alunna della classe 2 A della Scuola Secondaria di I grado



A pag 3

CONCORSO INTERNAZIONALE UN POSTER PER LA PACE

Due alunne della 2 A SSPG hanno vinto!



Continua a pag.7

Disegno di Alessia Taiano



Disegno di Alessia Ferrara

**Amuleto o immagine
votiva? Ritrovato
strano oggetto nella
frazione di Passiano**



A pag 6

**L'IC Don Bosco: la
scuola del futuro
PARTE IL PROGETTO
TABLET IN....SPALLA**



A pag 2

**A scuola con
Legambiente**



A pag 4

**Rafting sul fiume
Tanagro - Sele**



A pag 8

IL NUOVO PLESSO PISAPIA

Questa scuola è stata chiusa per alcuni anni per adeguamento sismico.

È stato per noi alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Scuola media di primo grado, le nostre famiglie, gli insegnanti e i collaboratori un lungo periodo molto faticoso.

Abbiamo iniziato con i doppi turni, poi siamo stati "ospiti" in altre scuole ed è stato veramente bruttissimo: pulmini, uscite, ingressi, non avevamo più i nostri spazi...

La gran parte dei lavori è stata portata a termine e questo nuovo anno scolastico lo iniziamo a Passiano.

La cerimonia di apertura, rispettosa delle normative Covid, è stata semplice e toccante, hanno partecipato alcune personalità tra cui il nostro sindaco dott. Vincenzo Servalli e con la preghiera è stato presente anche il nostro caro Don Enzo.

Sono stati ringraziati tutti coloro che hanno speso il loro impegno per la riapertura del plesso come la nostra Dirigente scolastica prof.ssa Ester Senatore, il nostro consigliere Luca Narbone, ma come ha ricordato la signora Galise, è da elogiare la tenacia di noi alunni e delle nostre famiglie, che ci siamo stati SEMPRE.

Ora siamo felici di frequentare la nostra bella scuola, ci sono ancora da ultimare la palestra e il teatro, ma noi siamo certi che presto riavremo la possibilità di vivere i nostri spazi in piena sicurezza.



La classe 5^B Pisapia

L'IC Don Bosco: la scuola del futuro

PARTE IL PROGETTO "TABLET IN....SPALLA"

La sezione 1B della Scuola Secondaria di I grado è diventata ufficialmente una classe 3.0 perché si è trasformata in un laboratorio attivo di ricerca

Prima di tutto è stato riorganizzato lo spazio fisico, più funzionale a noi studenti e alla didattica, puntando sulla nuova e diversa disposizione dei banchi in forma circolare. Inoltre abbiamo a disposizione delle nuove tecnologie, come i tablet che sostituiscono i libri di testo, alleggerendo così i nostri zaini. Infatti in ogni tablet, ciascuno di noi ha scaricato il proprio zaino digitale con tutti i libri di testo, facilmente consultabili e sempre a portata di mano. Infine anche la didattica è totalmente cambiata, è più innovativa e collaborativa e permette di accrescere il dialogo tra noi studenti e i nostri insegnanti.

Santoro Giulia 1B

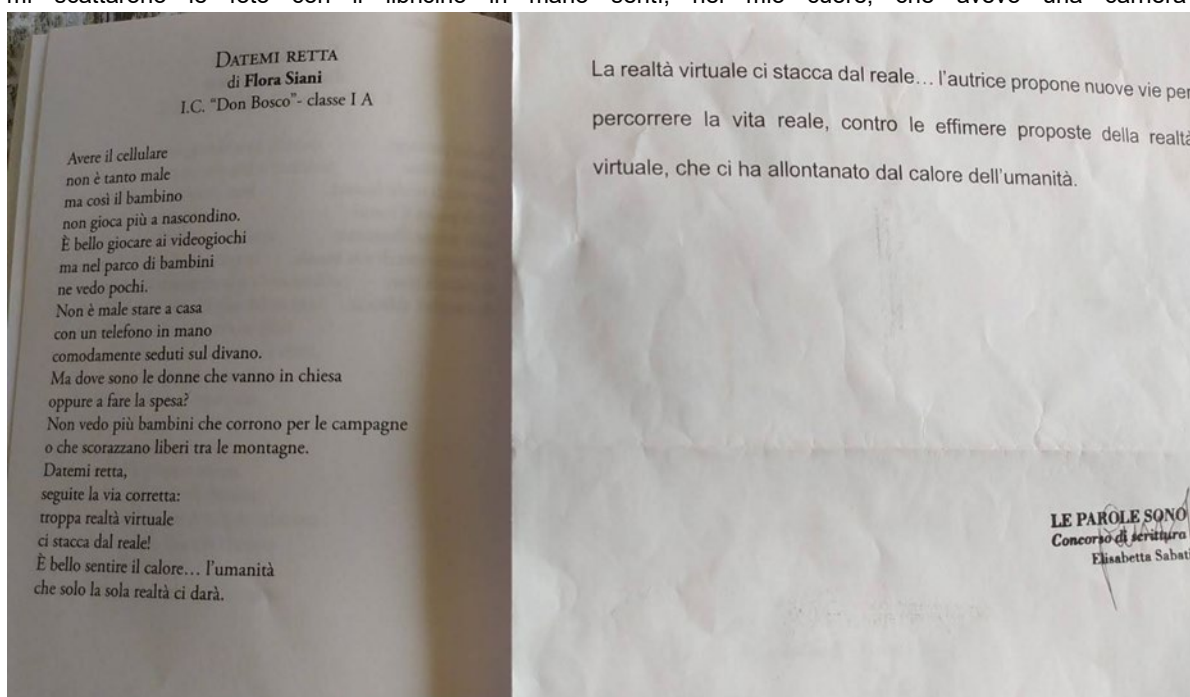
SSPG



LA MIA PRIMA CONQUISTA

Era un pomeriggio soleggiato quello del giorno 16 di settembre e correvo in cortile con la mia gatta più spensierata di me. Mi fermai per prendere fiato e guardando verso la facciata di casa mia, mamma aprì il balcone frettolosamente con un telefono schiacciato all'orecchio. Dopo aver chiuso la chiamata, mi urlò dal balcone dicendomi che avevo vinto un concorso di poesia; io, che non sapevo di che poesia si trattasse, corsi sopra a cambiarmi. Mia madre era pronta per andare a vedere cosa avessi vinto, ma io di fretta mi misi in macchina con le scarpe ancora slacciate. Le chiesi dove si doveva svolgere questa frettolosa premiazione e lei, con fiato sospeso, mi rispose che la premiazione si assegnava all'IX convento San Giovanni, dove andava mia mamma all'infanzia. Dopo aver parcheggiato di fronte alla scuola Don Bosco e aver capito dove si trovasse questo luogo, scesi dall'auto io e mia mamma corremmo lì ed arrivai con gli occhi lucidi e i polmoni vuoti. All'ingresso si trovava la mia professoressa di musica che spiegò a mia mamma che era in ritardo per la mia premiazione. Ma di che poesia si trattava? Lo capii solo dopo che la professoressa mi portò sul palco e iniziò a presentarmi dei signori: i presentatori della premiazione. Con il cuore che bruciava nel mio petto uno dei presentatori iniziò a leggere la mia poesia da un libricino dall'aria sconosciuta: finalmente capii che si trattava della poesia sul legame con le tecnologie. Non ci credevo. Mi stavano consegnando un premio per aver creato una poesia che nemmeno volevo scrivere. Nella mia mente, confusione e felicità si unirono e mi fecero capire che una semplice bambina poteva creare una cosa così

Mi aggiustai i capelli un po' arruffati e strinsi con le mie dita tremanti il premio, il libro sul quale c'era la mia poesia e ringraziai la mia professoressa d'italiano per avermi insegnato l'importanza della scrittura e dell'amore per i libri. Quando mi scattarono le foto con il libricino in mano sentii, nel mio cuore, che avevo una carriera davanti.



Poesia vincitrice del concorso e menzione speciale

GARA PODISTICA A SAN LORENZO

LA GRANDE PREMIAZIONE

Il 26 Settembre 2021 nella frazione San Lorenzo di Cava de' Tirreni, si è tenuta una premiazione per riconoscere tutti i podisti partecipanti alla gara. Essa è iniziata verso le ore 18:00.

Ad apertura dell'evento si è tenuto un breve, ma significativo discorso sull'iniziazione allo sport e sullo stop sportivo nel 2020. In seguito sono stati premiati tutti gli atleti partecipanti delle diverse istituzioni scolastiche del territorio cavese e nocerino. Anche la nostra scuola è stata chiamata a ritirare un premio. In particolare

L'alunno Leonardo Cioffi e la nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Ester Senatore sono stati chiamati a ritirare IL PREMIO SPORTIVO DELL'ANNO 2021.

Che emozione!

Passa Vincenzo (2B SSPG)

Gli alunni della V/D "Don Bosco" incontrano i volontari di Legambiente "Terra Metelliana" di Cava De' Tirreni

PULIAMO IL MONDO 2021

Per un futuro più sostenibile per la nostra città



LEGAMBIENTE

Disegno di Adriana Marinelli

Venerdì 15 ottobre la classe VD alle ore 09:00 ha partecipato all'evento "puliamo il mondo 2021" organizzato dall'associazione Legambiente "Terra Metelliana" di Cava De' Tirreni. L'obiettivo di questo incontro era percorrere i percorsi pedonali della nostra città mettendo in pratica un'operazione di pulizia e di raccolta rifiuti mentre si cammina. Per questo motivo ogni bambino della classe si è munito di una busta per la raccolta dei rifiuti inoltre gli alunni, divisi in gruppi, hanno realizzato dei cartelloni sul tema, da consegnare al termine dell'evento. Alle nove gli alunni hanno incontrato i volontari di Legambiente nel cortile della scuola e sono state scattate delle foto di gruppo con i bellissimi cartelloni realizzati dai bambini. Purtroppo a causa del forte vento la passeggiata ecologica è stata annullata e tutti un po' delusi, vanno nella palestra coperta dove i volontari hanno parlato dell'inquinamento della città, dovuto ai gas di scarico prodotti dalle auto, delle piste ciclabili e di aree verdi. Gli alunni hanno partecipato attivamente alla discussione ponendo delle domande ai volontari. All'incontro hanno partecipato la dirigente scolastica e l'assessore alla pubblica istruzione Avv. Lorena Iuliano. Come ricordo dell'evento i volontari di Legambiente hanno donato ai bambini un cappellino, una pettorina e dei guanti con la promessa che ognuno di noi può contribuire a tenere pulita la città con piccoli gesti. Anche i piccoli gesti contano per un futuro più sostenibile!

Irene D'amico e Adriana Marinelli (VD Don Bosco)

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado sia del plesso Pisapia che Don Bosco incontrano un autore famoso

IOLEGGOPERCHÉ

INCONTRO CON L'AUTORE ALLA DON BOSCO

Il giorno 22 novembre, nell'ambito del Progetto nazionale #ioleggoperché, tutte le classi della Secondaria, attraverso un collegamento, hanno incontrato Puccio Francesco. Lui è uno scrittore, autore e regista teatrale, nato nella nostra città nel 1982, laureato in lettere classiche e dottore in "Antropologia del mondo antico" all'Università di Siena. Nel 2003 ha fondato il gruppo di teatro Kalokagatomi e dal 2006 ha fatto parte di un progetto di ricerca e di didattica sul mondo antico attraverso il teatro chiamato "l'antico fa testo". Infatti lui è noto proprio per i suoi racconti, testi e romanzi teatrali ispirati al mito greco e alla sua permanenza nel mondo contemporaneo. Puccio Francesco attraverso la sua spiegazione voleva farci notare e capire l'importanza della lettura perché solo leggendo possiamo ampliare il nostro linguaggio. La lettura ci permette di conoscere, abbattendo i confini della realtà e ci presenta personaggi reali o di fantasia. Solo leggendo possiamo provare alcune sensazioni passando dallo stupore alla suspense di correre verso il futuro o ritornare al passato e addirittura fantasticare con esso. Il tempo, il luogo e i personaggi possono essere realmente esistiti, magicamente fantastici o addirittura intrecciarsi fra loro. Un libro può portarti ovunque, farti conoscere luoghi, parole e persone che forse non avresti mai conosciuto.

La differenza tra il "Cinema" e il "Libro" è molto evidente: in un film c'è una realtà già immaginata da altri, invece in un libro possiamo immaginare noi i luoghi, i personaggi semplicemente leggendo e usando la nostra fantasia.

Barrecchia Andrea 1B SSPG



SCUOLA DELL'INFANZIA



LE GIORNATE DELLA VENDEMMIA IN ALLEGRIA DAL 4 ALL'8 OTTOBRE



Dall'uva



Al vino



I FIORI DELLE PAROLE GENTILI



20 NOVEMBRE: LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA



Ritrovato a Passiano antico oggetto

Un amuleto sconosciuto

Una medaglietta votiva scambiata per un amuleto



Il 10 novembre 2021 Nonno Pepe ha ritrovato a Passiano, frazione di Cava de' tirreni, un amuleto risalente al 1882 - 1883. Il nonno, mentre stava coltivando delle piante, racconta di aver visto un pezzo di ferro spuntare dalla terra, l'ha raccolto, l'ha pulito e con grande sorpresa lo ha identificato come una medaglietta. Su di essa compaiono la scritta "madre abbandonata e madre afflitta da cuori ingrati -pregate per noi", un'immagine che mostra un santo con in braccio il bambin Gesù e la data 1882 - 1883. L'autore di questo ciondolo è OLIVIERI, come scritto sulla medaglia. Sul retro della medaglia, invece c'è

scritto "apparizione della B.V.A. Lione" ed è rappresentata la Madonna su una nuvola che sorregge il bambin Gesù che porta in mano una sfera con sopra la croce. Quest'ultima è un globo crucigero, un simbolo usato soprattutto nel medioevo da imperatori e re sulle monete.

Mi sono allora informato su Olivieri e ho visto che era probabilmente un incisore di origine napoletana, attivo con la produzione di tante medaglie nella seconda metà del XIX secolo. Ho anche scoperto che la vergine di LIONE è parte delle tante apparizioni avvenute in Francia sulla Madonna nel XIX secolo come la più conosciuta la VERGINE di Lourdes.

Mi piace spesso pensare che un mio bisnonno, bis bis nonno, o addirittura un tris nonno abbia perso questo oggetto quando stava coltivando il grano senza nemmeno accorgersene e dopo anni di piantagioni l'abbiamo scoperto solo adesso e chissà quante altre ne potremmo trovare!

Trapanese Maurizio 1B SSPG

Il Natale a Cava de' Tirreni **COME SI VIVE IL NATALE A CAVA?**

A Cava De'Tirreni, la nostra città sono iniziati i preparativi per Natale

In occasione del Natale di quest'anno, i portici sono stati addobbati: al centro della nostra piazza, come ogni anno, viene costruito un grande albero il quale ha una stella in cima e ai suoi piedi c'è la cassetta per le lettere di Babbo Natale. I negozi ed i mercatini sono stati addobbati con festoni natalizi e alberi con luci colorate. E nell'avvicinarsi del Natale, lungo il corso si

possono ascoltare le canzoni natalizie mentre le persone passeggiano per la piazza per fare acquisti in armonia. Invece nelle pasticcerie troviamo i famosi panettoni, struffoli, zeppole, biscotti di Natale...Inoltre al comune ci sono delle strutture con forme diverse e c'è una sfera illuminata. Per di più noi bambini aspettiamo il natale in grande attesa per aprire i doni ricevuti da Babbo Natale. Però nella nostra città, negli ultimi anni, a causa del Covid 19 la magia del Natale si è un po' spenta.

Auguri di buon Natale da Emanuel D' Alessio e

Domenico Pellegrino della classe VA Don Bosco!

Ferrara Giorgia VA Don Bosco



Molte donne uccise da uomini
brutali

STOP AL FEMMINICIDIO!

*5 novembre: Giornata contro la
violenza sulle donne*

Il **25 novembre** è un giorno molto speciale poiché è dedicato alle donne: è la **GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**. Questa ricorrenza vuole ricordare tutte quelle donne che subiscono ogni giorno diversi tipi di violenza, da quella fisica a quella psicologica. Le donne, anche in passato, sono spesso state oggetto di soprusi e sopraffazioni ed hanno sempre visto, senza poter far nulla, i loro diritti negati. Ancora oggi molti uomini violentano o uccidono le donne, come è accaduto un paio di anni fa a Cava De' Tirreni alla povera Nunzia, uccisa da suo marito. Per questo motivo molte persone hanno unito le loro forze per sconfiggere la violenza verso le donne. Anche i bambini non devono trattare male le bambine solo perché appartengono ad un genere diverso. Perciò uomini.....non trattate male le donne! Le donne rappresentano la vita e tutto ciò che di bello c'è al mondo!

Adriana Marinelli V D "Don Bosco"



Disegno di Adriana Marinelli

EX ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CI RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA NELLA NUOVA SCUOLA SUPERIORE

IL PRIMO IMPATTO

La scuola è simile ad una strada, con tante tappe. Si inizia, quando si è piccoli, con la scuola dell'infanzia, poi si arriva alla primaria, alle medie e ora siamo giunte ad un'altra tappa fondamentale: la scuola secondaria di secondo grado.

Da poco abbiamo iniziato questo nuovo percorso scegliendo di frequentare il Liceo Classico Marco Galdi di Cava de' Tirreni. La scelta della scuola da frequentare non è stata facile, i dubbi, le incertezze sono stati tanti ma abbiamo seguito la nostra indole, pensando anche a cosa vogliamo fare in futuro.

I giorni precedenti l'avvio scolastico sono stati pieni di ansia pensando alla nuova classe, ai nuovi amici, ai nuovi professori...

Il primo giorno di scuola è stato molto entusiasmante. Siamo stati accolti nel cortile del Liceo Classico con una meravigliosa orchestra musicale composta dai ragazzi stessi del Liceo Musicale. Successivamente la Dirigente Prof.ssa Maria Alfano ha tenuto un discorso augurandoci un buon inizio scolastico. Siamo stati accompagnati nelle nostre rispettive aule da tutor di quinta con grande emozione.

La nostra aula è l'aula Magna dell'istituto ed è molto spaziosa. Appena siamo entrati eravamo un po' spaesate ma poi con l'aiuto e la simpatia dei tutor, ovvero dei ragazzi di quinta, ci siamo ambientati e abbiamo iniziato a conoscere i nostri compagni di classe.

Le mascherine che ci coprivano il viso, celavano i nostri sentimenti che si alternavano tra l'allegria e la preoccupazione. La nostra mente era occupata da mille pensieri e domande del tipo: come sarebbero stati i prof e i nostri nuovi compagni? La mattina è trascorsa velocemente conoscendo i vari insegnanti, i tutor ci

hanno informato su tutte le attività scolastiche. Abbiamo iniziato a fare conoscenza tra di noi, siamo una bella classe composta da 30 alunni e alla fine della giornata ci siamo scambiati i contatti.

Il primo impatto è stato quindi di una scuola accogliente e ben organizzata, i prof sono severi quanto basta ma anche simpatici e divertenti. Siamo contente di aver fatto questa scelta e sicure che saranno 5 anni di studio ma anche anni dove instaureremo rapporti umani che dureranno per sempre!!

**Le ex alunne della 3A CHIARA
LODATO e GIOVANNA
SINISCALCHI**

CONCORSO INTERNAZIONALE UN POSTER PER LA PACE

Alessia Taiano e Alessia Ferrara, due alunne della classe 2A della Scuola Secondaria di I grado del plesso Pisapia, sono risultate vincitrici del Concorso Internazionale "Un poster per la pace" creato dal Lions Clubs International che dal 1988 offre ai giovani la possibilità di esprimere il loro ideale di pace attraverso la realizzazione di opere artistiche. Ciascuno studente, in un'età compresa fra gli 11 e i 13 anni, può presentare un proprio lavoro e concorrere. È con grande gioia, soddisfazione e ammirazione che tutta la redazione si congratula con loro! Brava!



Alessia Taiano



Alessia Ferrara

Rafting sul fiume Tanagro-Sele

Discese fluviali in gommone anche nella provincia di Salerno

Per gli appassionati di sport fluviali, nella provincia di Salerno c'è la possibilità di fare una discesa rafting di circa cinque chilometri lungo le anse del fiume Tanagro fino alla confluenza con il fiume Sele.

Il centro rafting Trekking & Paddles, in località Postiglione, ogni estate accoglie centinaia e centinaia di turisti che vogliono provare l'emozione di affrontare le rapide di un fiume.

Prima di cominciare la discesa vera e propria Antonello e Giulia, capi-guide, espongono in un rapido briefing le tecniche di progressione e tutti gli accorgimenti che i partecipanti devono adottare per divertirsi in sicurezza, mentre tutte le altre guide caricano i gommoni e le pagaie sui veicoli.

I partecipanti si muniscono di casco e giubbotto salvagente e vengono fatti salire sui pullmini che li porteranno all'imbarco del fiume Tanagro in località Sicignano degli Alburni.

Giunti all'imbarco, dopo aver fatto le ultime prove e aver gonfiato i gommoni, si scende finalmente in acqua.

I gommoni sono simili a quelli che si usano a mare ma hanno un sistema di sicurezza che consente di concludere la discesa anche in caso di tagli o forature che spesso vengono provocate dagli impatti contro le rocce sommerse. Ogni gommone ha la sua guida che funge da timoniere e dà istruzioni all'equipaggio di circa 6/8 persone che svolgono il ruolo di "motore" dell'imbarcazione. La discesa è un susseguirsi di anse in acque limpide e tranquille fino alla confluenza con il fiume Sele dove il percorso diventa più impegnativo a causa del superamento di rapide ondose. Lungo tutta la discesa gli occhi dei rafters sono attratti dal volo di aironi, cormorani, garzette, ballerine gialle e grigie e martin pescatori e dalla presenza delle nutrie, roditori simili a castori.

Il divertimento è assicurato: le guide, durante la discesa, fanno alternare i componenti dell'equipaggio alla guida del gommone, fanno fare tuffi e nuotate in corrente e controcorrente.

Il Tanagro è un fiume a regime carsico per cui la discesa rafting può essere effettuata durante tutto l'anno.

Al termine della discesa, dopo lo sbarco, i pullmini riaccompagnano i rafters al centro rafting per fare una doccia calda e consegnare i dischetti CD contenenti le foto-ricordo di questa bellissima esperienza nelle cosiddette "acque bianche".



Giuseppe Donnarumma 5^aD Don Bosco

UNA TRISTE REALTA': L'ABBANDONO DEI CANI

Molti cani vengono abbandonati, soprattutto in estate, quando è tempo di partire per le vacanze e finiscono per strada e nei canili, ma non tutti i canili sono legali. Infatti



esistono canili lager, dove i cani vengono maltrattati e sono detenuti in pessime condizioni. Per esempio a Roma è stato scoperto un canile lager, che conteneva oltre 100 cani da caccia il cui proprietario era un cacciatore settantenne salernitano, che è stato denunciato. Per fortuna, esistono associazioni di volontari che si occupano di individuare queste strutture illegali e di trovare una sistemazione più decorosa per i poveri animali che sono in esse racchiusi. Anche nella nostra

provincia esistono queste belle realtà e, di recente, l'associazione zoofila nocerina di Nocera Inferiore insieme all'associazione Carmine Longo di Pontecagnano hanno preso in cura gli animali provenienti da uno di questi lager situato a San Cipriano Picentino. "L'odio verso i cani, è la sconfitta dell'intelligenza umana".

Irene D'Amico V D Don Bosco

Dai Maneskin alla vittoria dell'Italia agli europei

UN 2021 TARGATO ITALIA

La rinascita dell'Italia nello sport e nello spettacolo

Dopo un 2021 segnato dall'emergenza COVID, durante il quale l'Italia ha vissuto situazioni drammatiche, abbiamo potuto godere di alcuni momenti di gloria. Dopo 31 anni, l'Eurovision Song Contest è stato vinto da un gruppo italiano, i Maneskin, con il loro brano "Zitti e buoni". Sono i terzi vincitori italiani nella storia della manifestazione canora, dopo Gigliola Cinquetti nel 1964 e Toto Cutugno nel 1990.



I Maneskin si distinguono per la loro grinta e cultura musicale, sono seguiti sia dai giovani che da un pubblico adulto. E se i Maneskin hanno vinto l'Eurovision dopo 31 anni, l'Italia di Mancini ha vinto gli Europei dopo ben 53 anni e non dimentichiamoci di Matteo Berrettini, che è arrivato in finale a Wimbledon nel torneo di tennis più prestigioso, per non parlare dei nostri atleti che alle olimpiadi di Tokio, hanno conquistato ben 40 medaglie. Queste vittorie, se pur in campi diversi, hanno regalato momenti di gioia, spensieratezza e condivisione, ingredienti fondamentali che per molto tempo ci sono mancati: viva l'arte in ogni sua espressione!!!

Filomena Leo VC Don Bosco



SOGNANDO UN'AVVENTURA

Una sera stavo passeggiando per le strade di Cava de' Tirreni, quando a un tratto vidi una luce viola che mi trasportò in un posto pieno di nebbia, con alberi strani, un lago ghiacciato su cui erano visibili ponti in pietra.

Il cielo era blu, c'era anche la luna piena e si vedevano vicino a essa delle luci verdi. C'erano anche dei fili d'erba altissimi che ti trascinavano direttamente nel lago. Non riuscivo molto a vedere il paesaggio che mi circondava con la nebbia, così io e il mio drago iniziammo a volare sopra la città e a cominciare a vedere qualcosa che spuntava dalla densa nebbia. Avevo il fiato sospeso ma il mio drago mi infondeva coraggio. Volando però avevo perso la bacchetta magica che era caduta proprio nel lago dove c'era il coccodrillo affamato. Così per recuperarla mi ero buttata dalla schiena del drago mentre stava volando a pelo d'acqua. Una manovra pericolosa ma molto efficace: avevo raccolto la bacchetta al volo strappandola dalle fauci della



temibile bestia.

Una volta presa la bacchetta ho fatto un incantesimo per far sparire la nebbia e per tornare a casa.

Appena arrivata a casa sono corsa dai miei genitori per raccontare tutto quello che era successo, ma mi sono trovata nel mio lettino abbracciata al mio peluche preferito Draghetto Alex.

Ferrara Giulia VA Don Bosco

Le origini della cultura

Le prime civiltà a intraprendere l'arte furono le civiltà della Mesopotamia circa 5000 anni fa. Il primo popolo ad insediarsi in questo territorio fu quello dei Sumeri a cui dobbiamo molto poiché sono gli inventori della scrittura. Verso il 2000 a.c. giunsero poi gli Assiri, un popolo combattivo e intorno al 1800a.c. arrivarono i Babilonesi noti per la città di Babilonia. Successivamente, in Egitto,



la popolazione oltre a venerare gli dei, adoravano pure il faraone che, grazie a una scultura o un dipinto, continuava a vivere secondo la loro cultura. Quindi le loro tombe erano come delle piccole case con comodità che sarebbero servite nella vita futura. Infine mi piace

parlare della civiltà che ha dato origine all'arte, quella dei

Greci che hanno realizzato delle memorabili strutture, i templi. Il tempio si divide in colonne (composte da base, fusto e capitello), architravi ed è composto da una struttura interna dove c'è la cella del naos con la statua di una divinità a cui può accedere solo il sacerdote. Le sculture greche possono essere di tre tipi: quella arcaica i cui temi principali sono figure di nudi maschili (kuros) e femminili (kore) che realizzano un ideale di persona e di bellezza e perfezione. Poi abbiamo la scultura classica inventata da Policletto che era uno scultore professionista e grazie a lui si raggiunge la perfezione tanto ricercata dai greci e infine c'è la scultura ellenistica con la quale le raffigurazioni acquistano psicologia ed espressività.

Consalvo Lorenzo 1B SSPG

Racconto fantasy

NATALE A HOGWARTS: UNA GRANDE SORPRESA



Dalla metà di dicembre di ogni anno, nel Castello di Hogwarts fervono i preparativi per la grande festa di Natale. I pochi studenti che non tornano a casa per le vacanze aiutano i Professori della Scuola di Magia e Stregoneria ad addobbare la Sala Grande e i dormitori delle quattro Case che popolano il Castello. Il giorno 22 dicembre iniziano le vacanze e nel Castello restano solo Harry Potter, Hermione Granger, Ron Wisley e Neville Paciokm, della Casa dei Grifondoro, oltre ad altri pochi studenti delle case dei Serpeverde, dei Tassorosso e dei Corvonero. Insieme a loro ci sono la Professoressa Minerva McGonagall, Capo della Casa dei Grifondoro, e il Professore Albus Silente, Preside della Scuola. Si può ben immaginare come trascorreranno il Natale i nostri cari amici. Forse solo Rubeus Hagrid, il custode delle chiavi di Hogwarts, potrebbe rallegrare le tristi giornate di Harry Potter e degli altri studenti, ma lui vive ai limiti della Foresta Proibita, poco al di fuori del giardino del Castello: è zona vietata agli studenti. Per riempire le lunghe giornate al Castello, durante i giorni che precedono il Natale, gli studenti che non sono tornati alle loro case continuano ad addobbare la Sala Grande con candele sospese nel vuoto e alberi magici luccicanti che emanano tanta luce. Poco fa mi ha chiamato Harry per raccontarmi la sua noiosa giornata, animata da un incontro terribile. Ieri sera, dopo aver partecipato all'addobbo della Sala Grande, Harry si è recato presso il dormitorio dei Grifondoro per recuperare il suo mantello dell'invisibilità. Durante il tragitto verso il dormitorio, all'altezza del finestrone, ha visto e sentito chiaramente lo spaventoso verso dei dissennatori, le guardie del Carcere di Azkaban che volteggiano ai confini della Foresta Proibita. Harry al telefono sembrava contento e spaventato allo stesso tempo. A questo punto, mi viene l'idea di organizzare una visita a sorpresa presso gli

Studios londinesi della Warner & Bros, dove ora si trova il Castello di Hogwarts con tutti i suoi ospiti. Subito mi organizzo per contattare i miei amici maghi ma anche gli amici Babbani per il da farsi. Alla fine, dopo tanti scambi di informazioni, decidiamo di partire il giorno 24 dicembre, ognuno dalla propria stazione ferroviaria. Il treno è l'Hogwarts Express che parte dal binario 9 e $\frac{3}{4}$.

..Il viaggio è lungo e stancante. Tuttavia, ogni tanto passa nei corridoi del treno la Strega che vende le Ranaciok, le caramelle Tuttigusti più uno e le caramelle rischia il gusto. Sono una vera e propria squisitezza, da provare specie quella al gusto di vomito.

Durante il viaggio non manca la visita di un dissennatore che ha perso i suoi bagagli e, per ritrovarli, entra paurosamente nelle cuccette. Molti miei amici Babbani urlano alla loro vista, non sono abituati. Dopo circa 18 ore di viaggio arriviamo alla Stazione King Cross di Londra, al binario 9 e $\frac{3}{4}$. Con una corsa attraversiamo il muro e ci ritroviamo nell'ingresso della stazione, dove ci aspettano le navette per andare agli Studios. Londra è piena di neve. La navetta ci ferma nella zona di Diagon Alley, il mercato dove spesso Harry e i suoi amici si recano per spese. Noto subito il negozio di Olivander, famoso per le sue bacchette. Fermo il gruppo ed entro subito, acquistando tre bacchette. Le provo e funzionano benissimo. Dopo la brevissima pausa acquisti, ripartiamo per gli Studios.

Sono contentissimo perché subito dopo passiamo davanti la Gringott, la banca dei Maghi. Dopo circa quattro ore di cammino a piedi, arriviamo nei pressi degli Studios. Una bufera di neve e un vento gelido ci attendono, ma si capisce subito che è un attacco dei dissennatori. Non vogliono che andiamo a fare compagnia a Harry e ai suoi amici. A questo punto apro la scatola di Olivander e prendo subito la bacchetta di sambuco, dotata di poteri eccezionali. Lancio un incantesimo Patronus che allontana in pochi istanti questi mostri. Finalmente, dopo tanta fatica e ore di viaggio riusciamo ad entrare nel castello. Con nostra grande sorpresa troviamo Harry e tutti i suoi amici ad aspettarci per visitare gli Studios e provare i tanti trucchetti usati nei film: le scope volanti, il Platano picchiatore, i laboratori di Pozioni e Arti Magiche, la Stanza delle necessità, il ciondolo Saltatempo. Infine, Harry ci fa entrare nella Sala Grande addobbata appositamente per noi con un grande cartello di benvenuto. Quest'anno la sorpresa di Natale me l'ha fatta proprio Harry Potter facendomi visitare gli Studios della Warner & Bross con tutti i segreti del suo mondo: la mia passione.

(di Gerardo Matonti IV A Don Bosco)

L'Italia dice addio alla regina della televisione

ARRIVEDERCI RAFFAELLA

Una grande perdita per il mondo dello spettacolo

Il 5 luglio 2021 si è spenta una grande artista, dall'energia straripante, che ha saputo appassionare grandi e piccini. Ad annunciarlo è stato Sergio Japino, suo fidanzato storico con testuali parole: "Ci ha lasciato. È andata in un mondo migliore". Pensando alla Carrà ci vengono subito in mente l'ombelico, il caschetto, Carramba... Benché io abbia solo 10 anni, conosco tutti i suoi brani di successo: "Ma che musica maestro", "Tuca tuca", "Tanti auguri", "Ballo, ballo" e molte altre che sin da piccola ballavo insieme alla mia mamma. Oltre che una grande artista, Raffaella era anche una donna dal cuore d'oro. Questo l'ho potuto capire quando, dopo la sua morte, ho guardato in tv il programma dal titolo "A raccontare comincia tu". Lei nonostante non avesse figli, si occupava di adozioni a distanza e dei nipoti rimasti orfani del papà, la sua adolescenza era stata difficile, i suoi genitori si separarono dopo poco la sua nascita e, nonostante ciò, non ha perso il sorriso... quel sorriso e quella risata che rimarrà sempre nel cuore di chi l'ha amata...Ciao Raffaella!

Filomena Leo V C Don Bosco



LA NOSTRA CAVESE



La storia della Cavese è la storia della mia città "Cava dei Tirreni" e della sua gente.

La Cavese non è stata mai solo una squadra di calcio per i suoi tifosi, infatti non è azzardato considerarla come una persona di famiglia, un parente che ogni domenica si va a trovare, di cui, quanto meno si chiedono sempre notizie aggiornate come la consueta domanda: "Che ha fatto oggi la Cavese?".

Per il popolo metelliano la Cavese è tifo, passione, identità che si tramanda di padre in figlio dal 1919 ad oggi.

Tutte le vittorie, anche quelle più belle ed inaspettate, hanno un retroscena, un risvolto da raccontare.

La mia famiglia, come tante altre, o per meglio dire tutta la popolazione cavese, ricorda quel lontano 1976/1977 quando i miei zii Enzo e Luigi Della Monica, commissari tecnici della Cavese, portarono la squadra

in serie B.

Il 25 maggio 2019 abbiamo festeggiato il centenario di questa meravigliosa squadra, a cui io ho partecipato in modo attivo e solenne ed ho notato che al popolo "metelliano" non interessa la vittoria, la promozione, il sentirsi grande, bensì conta la maglia bianco blu, il senso dell'appartenenza, il tifo, l'allegria, il pianto, le sconfitte, le vittorie per una squadra che ogni volta che entra in campo fa battere il cuore dell'intera città.

Oggi nel 2021, dopo due anni difficilissimi a causa di questo maledetto virus "Covid19" che ha tenuto noi tifosi rinchiusi nelle case, abbiamo una squadra abbastanza giovane, piena di voglia di vincere e di far arrivare la nostra Cavese in una qualifica degna del suo valore. Tante partite mancano ancora da giocare, tanto tifo ancora da urlare ogni volta che quel pallone cerca di entrare in porta.

Domenica prossima ci sarà una nuova partita e noi tifosi urleremo ancora "FORZA CAVESE!"

Auriemma Vincenzo 2B SSPG

La rivalità più grande tra LeBron James e Stephen Curry ad Oakland, California, 2 giugno 2016



La finale più bella

Il 2 giugno del 2016 c'è stata una finale di Nba (National Basketball Association), ovvero del campionato di pallacanestro tra due squadre formidabili: Golden State Warriors e Cleveland Cavaliers in cui ci sono i due giocatori più forti della Nba. Si tratta di LeBron James, 32 anni, 2.03 cm per 113 kg, uomo forzuto e rapido, praticamente una stella della Nba. Poi c'è Stephen Curry, 28 anni, alto 1.91 cm per 84 kg, un magnifico tiratore. La finale si è svolta ad Oakland, in California ed è stata

attesa da molti anni, perché i Cleveland non sono mai riusciti a qualificarsi negli ultimi anni. La finale prevedeva 4 partite da 4 tempi, ognuno da 12 minuti. La prima e la seconda partita sono state vinte dai Cleveland, ma poi i Golden State Warriors hanno vinto le ultime due, portando così il risultato finale a 116-114 punti. Da ricordare anche il ritiro di Jamal Mashburn, 49 anni, 2.01 cm per 109 kg un cestista statunitense e la fine della più grande rivalità sportiva di tutti i tempi.

Cioffi Leonardo 2B SSPG

SFUMA LA QUALIFICAZIONE DELLA NAZIONALE

Roma, 12\11\2021

L'ITALIA pareggia con la SVIZZERA nella partita per le qualificazioni ai mondiali del Qatar.

Sarebbe stato decisivo per gli azzurri vincere la finale contro la SVIZZERA per qualificarsi ai mondiali del 2022. Invece la Nazionale di Mancini dovrà attendere i play off che si giocheranno in primavera.

Il primo goal al 13' minuto: Widmer porta in vantaggio la SVIZZERA.

Al 37', su punizione, Di Lorenzo porta L' ITALIA al pareggio.



A 20 minuti dalla fine viene assegnato un RIGORE all' ITALIA, ma JORGINHO LO SBAGLIA, tirando alto.



La partita si conclude sull'1 - 1.

Amareggiati i tifosi e l'allenatore della squadra campione d'Europa.

Ora l'ultima chance per l'Italia sarà il girone dei play off.

Avagliano Alessandro IV D Don Bosco

GIOIE AZZURRE A TOKIO

Le medaglie d' oro tutte italiane



Le olimpiadi sono state l'evento sportivo ultimamente più seguito al mondo.

Si sono tenute a Tokyo, dove la nostra Italia, si è posizionata decima con un totale di quaranta medaglie: venti bronzi, dieci argenti e dieci ori, questi ultimi sono stati ovviamente i più gioiosi.

L'Italia si è esaltata nell'atletica con l'oro di Gianmarco Tamberi nel salto in alto, a seguire l'oro di Marcell Jacobs nei 100 metri maschili.

Conquistato l'oro anche nella staffetta 4x100 con Marcell Jacobs, Filippo Tortu, Lorenzo Patta ed Esa Desalu.

Un successo è stata la marcia 20 chilometri femminile con Antonella Palmisano e maschile con Massimo Strano.

Che dire del canottaggio, l'oro nei doppi pesi leggeri femminili conquistati da iFederica Cesarini e Valentina Rodini,

oro e record del mondo per l'Italia nell'inseguimento a squadre (ciclismo), con Filippo Ganna, Simone Consonni, Francesco Lamon e Jonathan Milan.

Passando alle arti marziali è stato fantastico l'oro nel karate kumite cat. 75 chilogrammi di Luigi Busà, poi Vito Dell'Aquila ha conquistato una medaglia d'oro nel takewondo.

Nella vela nacra 17 mista c'è stato l'oro di Ruggero Tita e Caterina Banti.

Sono state medaglie d'oro sudate e combattute con lealtà e gioia, come del resto anche tutte quelle di argento e di bronzo.

Forza Italia!

Bisogno Antonio V A Don Bosco

CALCIO GIOVANILE CAVESE

Aquilotti cavesi ospitati dall'Atalanta

Gli aquilotti cavesi sono stati invitati dall'Atalanta a Bergamo a Zingonia. Parteciperanno gli under 2012/2013 accompagnati dai mister e dai loro genitori.

Gli aquilotti cavesi è un'associazione di calcio giovanile della nostra città, Cava de' Tirreni.

In questa stagione l'associazione cavesa si è affiliata con una squadra importantissima di serie A del campionato italiano di calcio, l'Atalanta Bergamasca di calcio. Per far conoscere ai giovani aquilotti le strutture e il campo dove si allenano e giocano i veri calciatori di serie A.

L'Atalanta li ha invitati a trascorrere qualche giorno presso il loro centro sportivo, tra i più importanti d'Europa, che si trova in Zingonia provincia di Bergamo.

Nonostante il viaggio molto lungo sarà sicuramente un'avventura indimenticabile per i giovani aquilotti.

Domenico Pierri IV D Don Bosco

IL CALCIO

Passione, divertimento e crescita psico-fisica

Il calcio è uno sport molto divertente e competitivo che praticano i ragazzi e le ragazze di ogni età.

Lo scopo del gioco del calcio è fare goal, cioè calciare una palla in una porta costituita da due pali, una traversa e una rete. Vince la squadra che fa più goal.

Il calcio ha delle regole: non si può toccare il pallone con le mani, non si può tirare la maglietta dell'avversario, non si danno calci per fare male e non si fanno falli di reazione perché l'arbitro li punisce con un'espulsione diretta; si può fare spalla contro spalla e si possono dare calci forti ma solo sul pallone.

Il calcio mi piace da sempre. Fin da piccolo vedevo con mio padre le partite della mia squadra preferita: il Napoli. Dall'età di 4 anni sono iscritto ad una scuola calcio che si chiama Aquilotti Cavesi A.S.D.

La mia scuola calcio ha un campetto di erba sintetica lungo circa 40 metri e largo circa 20 metri; i ragazzi e le ragazze iscritti sono divisi in 6 gruppi in base all'età e si allenano due o tre volte a settimana in orari diversi. Nel weekend di solito si svolgono le partite di campionato.

Il calcio è uno degli sport più praticati perché, oltre ad essere divertente, aiuta a crescere fisicamente e psicologicamente insieme agli altri.

Gianmarco Rossi IV A Don Bosco



IL JUDO: UNO SPORT PER TUTTI

A settembre dopo essere rientrati a scuola, ho deciso di iscrivermi ad una disciplina sportiva: IL JUDO. Ho trovato così una palestra che lo insegnasse ed inoltre cosa molto importante frequentata anche dalle mie più care amiche.



Il Judo è un'arte marziale, uno sport da combattimento e un metodo di difesa personale giapponese. È nato, per l'appunto, in Giappone nel 1882 con la Fondazione del KODOKAN da parte del Professor Jigoro Kano.

Judoisti o più comunemente Judoka sono denominati coloro che praticano regolarmente questa disciplina.

Il principio del judo lo ritroviamo già all'interno della sua stessa parola che si traduce in "via della flessibilità", infatti "JU" è la via e "DO" è la flessibilità.

Lo sport è basato sull'attacco e difesa ossia spinte e leve. Viene praticato sul tatami, ossia sul tappeto morbido e lo scopo è quello di destabilizzare l'avversario per farlo cadere, usando i suoi

movimenti e la sua forza.

Il Judo è inserito nei giochi olimpici dal 1964 ed è tra le discipline marziali più praticate a livello mondiale.

La palestra "THE ROCK" sotto la guida di bravissimi maestri specializzati ha portato nelle città di Cava de' Tirreni questo sport che ha trovato corrispondenza nelle scelte di moltissimi allievi.

A prestissimo nella nostra città si terranno manifestazioni sportive che vedranno la partecipazione di numerosissimi atleti judoka di tutte le età a testimonianza che questo sport può essere praticato da atleti dai 3 ai 99 anni.

Dessi Eleonora IV D Don Bosco

Il mondo del basket

Il coach Daniele....

Un appassionato della palla a spicchi

Il 19 novembre 2021 dopo l'allenamento a basket intorno alle 20:00, ho intervistato il coach Daniele. Abbiamo chiacchierato un po' sul basket e su come migliorare l'esperienza dello sport a Cava.

-“Perché hai deciso di fare l'allenatore di basket?”.

-“Ho deciso di fare l'allenatore di basket perché mi piace insegnare”.

-“Secondo te, è uno sport apprezzato a Cava?”.

-“Sì, infatti a Cava ci sono molti appassionati”.

-“Coach, il basket insegna qualcosa ai bambini?”.

-“Certo, il basket insegna ai bambini a socializzare e a fare squadra”.

-“Secondo te, il Covid ha danneggiato il basket?”.

-“Purtroppo molto, perché non abbiamo potuto allenarci nel migliore dei modi”.

-“Che cosa chiederesti al sindaco per valorizzare il basket a Cava?”.

-“Chiederei al sindaco di fare un palazzetto dello sport per il basket”.

Ci siamo lasciati stretti in un unico sogno: il palazzetto dello sport.

Zito Giovanni VB Don Bosco



Una nuova grande squadra

Dopo due anni passati a giocare quasi da soli per strada o in cameretta, siamo finalmente tornati sui nostri amati campi di calcio, iniziando una nuova avventura con gli Aquilotti Cavesi. Nuovi elementi, come me, e altri più esperti si sono uniti, abbiamo creato un gruppo, fatto amicizia e assaporato il vero spirito di una squadra, anche fuori dal campo. Lealtà, rispetto e soprattutto amicizia reciproca sono le basi degli Aquilotti.

La nostra prima partita è avvenuta fuori casa, l'abbiamo vinta 0-3, con grandi feste negli spogliatoi del campo di Baronissi, della squadra degli Aquilotti Irno. Anche se le successive partite, con molta sfortuna, ci hanno visto anche perdere: una 0-2 contro la squadra del Pagani e la terza, nonostante le nostre tre traverse, due pali e un errore del nostro portiere si è conclusa 1-2 contro gli Angri United. Nella quarta partita abbiamo fatto una buona prestazione pareggiando in casa 1-1 contro i Dream Soccer, anche in questa partita abbiamo dominato e subito goal su punizione provocata da un fallo di mano, nonostante fosse stato l'unico tiro in porta della squadra di Mercato sanSeverino.

È vero non stiamo dominando il campionato, ma ci stiamo divertendo e avremo il tempo di rifarci. Noi giocatori puntiamo in alto perché sappiamo di potercela fare: tutti insieme è meglio!

Trapanese Maurizio 1B SSPG



Lo scoutismo a Cava de' Tirreni

Il gruppo degli scout **C.N.G.E.I.** di Cava è nato alla fine del 2007.

Il loro simbolo, il fazzolettone ha il fondo verde come richiamo alla natura, ha un triangolo bordeaux alla punta e due nastri bianco e nero che si intrecciano fino a unirsi nel ferma fazzolettone.

Lo scopo dell'associazione è di educare i giovani e promuovere la solidarietà, i diritti universali, la pace e la tutela dell'ambiente.

La vita degli scout avviene all'aria aperta e aiuta i giovani a crescere attraverso giochi e avventure da condividere in gruppo con altri ragazzi e ragazze.

Hanno sede di fronte la chiesa di San Francesco/Sant'Antonio in un palazzo abbastanza grande dove ci sono pure altre associazioni come gli Sbandieratori di Cava e l'associazione dei ceramisti.

In questo palazzo c'è anche la nostra sede che è formata da due stanze arredate con due scrivanie e molte sedie per poterci accogliere.

Agli scout possono partecipare tutti a partire dall'età di 8 anni.

I capogruppo decidono tutte le attività che dobbiamo fare sia quelle in sede che fuori sede, come ad esempio escursioni in montagna, in collina e pianura per imparare a stare all'aria aperta, vivere insieme con gli altri amici e conoscere anche meglio i territori a noi vicini. Memorabili, ad esempio, sono stati il rafting sul Tanagro oppure una passeggiata in montagna sul sentiero degli dei.

Di solito ci riuniamo una volta alla settimana il venerdì sera dalle 18 alle 20.

Durante questi incontri facciamo tante attività interessanti e divertenti come il gioco della bottiglia: formiamo un cerchio e il capogruppo si mette al centro e fa girare una bottiglia con un filo; le persone devono evitare di essere colpiti altrimenti perdono una vita e quando perdono tre vite vengono eliminati dal gioco.

Questa esperienza mi sta molto coinvolgendo, perché mi consente di conoscere nuovi ambienti e nuovi amici con cui condividere le mie emozioni!



Sveva Adinolfi 4B Don Bosco

Un paese abbandonato Ma abitato da famiglie di gatti!!

L'estate scorsa sono stato con la mia famiglia e con degli amici in un paese abbandonato del Cilento.

La giornata era molto bella e non troppo calda, infatti c'era un po' di vento. Siamo partiti con le automobili alle 9.00 del mattino e siamo arrivati dopo 30 minuti.

Subito ho notato che era un paese molto vecchio e abbandonato, infatti non c'era neanche una persona. Le case erano tutte basse, con porte e finestre rotte.

C'era anche una piccola chiesa, con un altare di legno ed una croce. C'erano dei vecchi negozi con tavoli, scaffali e sedie. Con una mia amica siamo anche entrati in una delle case e ci siamo un poco spaventati perché era buia e fredda, con tante ragnatele e si sentivano rumori strani. Allora siamo corsi subito fuori.

Poi abbiamo continuato a girare per tutto questo piccolo paese e abbiamo scoperto che non era disabitato! Infatti, c'erano tantissimi gatti che vivevano in mezzo alle vecchie case. Quindi non era più un paese abitato da persone, ma da gatti e che gatti molto socievoli.

Ad ora di pranzo siamo andati via, perché avevamo fame. È stata una bella avventura, anche se il paese lasciato in rovina, mi ha messo tristezza; infatti preferisco la mia città piena di luci, di rumori e di persone.

Simone Cardea classe V/A Don Bosco



Che giornata!

Caro diario,

oggi mi è successa una cosa straordinaria ... Mi sono svegliata e dopo un po' ho fatto colazione: ho bevuto il latte e mangiato un biscotto con la nutella. Poi ho deciso di andare in montagna, precisamente al Sambuco e ho portato delle pizzette. Una volta arrivata ho visto una volpe rossa quasi adulta, così ho cercato di avvicinarmi a questo splendido animale, ma è spaventata. Quindi, per vederla più da vicino, ho fatto una strada di pizzette in modo tale che mangiandole si avvicini a me. Piano piano la volpe si è avvicinata e sono riuscita a toccarla, in quel momento sono stata felicissima. Poi la volpe ha preso una pizzetta e l'ha messa in un buco nel terreno per conservarla. Purtroppo sono arrivate alcune persone e la bellissima volpe se ne è andata lasciando solo un pezzo di pizzetta. Dopo un po' sulla via del ritorno, mi sono sentita osservata: nella mia testa ho pensato a qualcuno o alla volpe di prima. Quasi finita la zona piena di alberi, ho visto un animale simile alla volpe, però ho pensato: "E' un'illusione!".

Alla fine del sentiero ho trovato una collana di filo con un ciondolo a forma di luna rosata: SONO STATA MOLTO FELICE!!!!!!!

Ferrara Giorgia V/A Don Bosco



Siamo ciò che mangiamo

Come mangiare sano per crescere bene.

La corretta alimentazione.

A scuola, insieme alla maestra di scienze, abbiamo approfondito il tema dell'alimentazione. Abbiamo visto il viaggio che il cibo fa attraverso l'apparato digerente a partire dalla bocca fino a trasformarsi in sostanze nutritive. Queste sono tutte necessarie per crescere bene ed in buona salute, ma non nella stessa quantità e con la stessa frequenza. Questo ce lo spiega meglio il modello della piramide alimentare che è un grafico, che ci dice quali sono gli alimenti che vanno consumati più spesso ed in grandi quantità come: cereali, frutta e verdura, e quali cibi è meglio consumare in piccole quantità e non spesso come: carni rosse e cibi che contengono grassi. Questi si trovano nella parte alta della piramide. In classe ho realizzato con la maestra la mia piramide alimentare.



Lavori realizzati da Ferrara Regina

Ho imparato che dobbiamo evitare il junk food cioè il cibo spazzatura e fare attenzione perché a volte il cibo è contaminato dall'inquinamento ambientale che fa male alla nostra salute.

Ci sono delle zone in Campania dove tutti i giorni bruciano rifiuti e provocano l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e tutto quello che viene coltivato in quelle terre è contaminato e finisce sulle nostre tavole. A causa di questi incendi molti bambini, e non solo, si ammalano.

Voi grandi potete aiutarci a combattere l'inquinamento affinché arrivi solo cibo sano in tavola e noi piccoli possiamo non mangiare cibo spazzatura e mangiare più frutta e verdura.

Per farci capire l'importanza della frutta, ricca di vitamine, nella nostra alimentazione, con la maestra ognuno di noi della classe ha realizzato dei simpatici cucchiaini di frutta. Questi sono i miei.



Cari lettori, il messaggio è che dobbiamo mangiare in modo sano ed equilibrato se vogliamo crescere bene e in salute.

Regina Ferrara 5^A-Pisapi

Finalmente si viaggia!

Un breve viaggio all'estero nel rispetto delle regole covid.

Finalmente la situazione epidemiologica del covid sembra essere migliorata e, per questo motivo, la mia famiglia ha deciso di concedersi un viaggio in una delle capitali europee più belle: Parigi! Finalmente ho riprovato la gioia di prendere l'aereo e di viaggiare liberamente pur tenendo conto delle restrizioni ancora in corso. Infatti abbiamo viaggiato con le mascherine e i miei genitori hanno dovuto mostrare il green pass all'aeroporto. Una volta atterrati a Parigi ho trovato ad aspettarmi una città magnifica, ricca di storia e di opere. Abbiamo visitato la famosa Torre Eiffel e dall'alto dei suoi 300 metri abbiamo ammirato tutta la città; ho visitato anche il Louvre e ho visto il famosissimo



Parigi

quadro di Leonardo Da Vinci "La Gioconda". Ho camminato per le strade di Montmartre e ho mangiato delle buonissime crepes, inoltre ho visitato la cattedrale di Notre Dame, che dopo l'incendio del 2019 è ancora chiusa al pubblico e probabilmente aprirà nel 2024.

E' stato bellissimo viaggiare e visitare posti nuovi anche se al rientro io e mia sorella abbiamo dovuto effettuare un tampone per avere il pass per poter rientrare in Italia. Spero che questo sia stato il primo di una lunga serie di viaggi in modo da lasciarci questo brutto periodo alle spalle.

Faiella Giulia VB Don Bosco



By Avagliano Alessandro IV/D Don Bosco



RICETTE DA LEONI

by Pignataro Ludovico IV/D Don Bosco

Dovete sapere che l'11 novembre, il giorno di San Martino, nella mia città c'è aria di festa.

Le pasticcerie hanno le vetrine piene di tanti torroncini di tutte le specie e grandi torroni di cioccolata ripieni in diversi modi: alla nocciola, al pistacchio..., che vengono venduti tagliati.

A Cava, c'è anche il monte San Martino e la leggenda narra che il santo aveva una sorella bella, ma birichina. Una sera si ritirò e non trovò la cena, figurarsi il dolce; preoccupato l'andò a cercare e la trovò con un fidanzato. Da allora è tradizione, in questo giorno, tornare a casa con un vassoietto di torroni da regalare alla propria amata, guai a presentarsi a mani VUOTE! Pertanto, visto che le pasticcerie cavesi propongono queste deliziose specialità solo in questo periodo e sono difficili da trovare durante tutto l'anno, dovete assolutamente recarvi ad assaggiare i gustosi torroni di San Martino.

Per chi vuole provare a farlo a casa, ho trovato una ricetta davvero facile. Quest'anno ho voluto provare anche io a prepararlo. Provatelo a fare con la mamma come ho fatto io.

E' facilissimo da fare, non riesco a crederci nemmeno io.

Se è venuto buonissimo a me dovete provare almeno una volta anche voi.

INGREDIENTI PER I TORRONCINI:

- **NUTELLA 200 gr**
- **CIOCCOLATO
FONDENTE 140 gr**
- **CIOCCOLATO AL
LATTE 100 gr**
- **NOCCIOLE 170 g.
intere**



PREPARAZIONE

Sciogliete a bagnomaria il cioccolato fondente. Prendete uno stampo, va benissimo anche uno stampo in silicone per plum cake e con un pennello da cucina foderate la base e i lati. Sarà più o meno l'altezza del torrone e creerà la copertura del torrone. . Mettete lo stampo in frigo e aspettate che il cioccolato fondente si solidifichi. Quando si sarà solidificato tiratelo fuori dal frigo e sempre con il pennello da cucina create un secondo strato di cioccolato fondente. Mettetela di nuovo in frigo e aspettate che solidifichi.

Intanto sciogliete l'altro cioccolato (sempre a bagnomaria). Io ho scelto di utilizzare ancora il cioccolato fondente ma nulla vi vieta di usare cioccolato bianco o anche cioccolato al latte. Aggiungete al cioccolato fuso la nutella. Mischiate bene il tutto facendo in modo che le due creme si amalgamino per bene a questo punto aggiungete le nocciole intere (ovviamente vi consiglio vivamente di acquistare quelle già tostate!) Amalgamate bene bene il tutto.

Riprendete il recipiente dal frigo e facendo molta attenzione colateci dentro il ripieno. Ammassate e livellate bene tutto il ripieno. Mettete in frigo per minimo due ore.

Quando il torrone si sarà solidificato toglietelo dallo stampo e adagiatelo su un vassoio.

Servite a piacere.



DIVERTIAMOCI UN PO'...CON GLI INDOVINELLI

1. Si tuffa, ma non si bagna. Chi è?
2. Quando è nera è pulita, quando è bianca è sporca. Che cos'è?
3. E' tuo, ma lo usano spesso gli altri senza chiederti il permesso. Che cos'è?
4. Più sono, meno pesano...che strano, ma cosa sono?
5. Quando piove è fuori, quando c'è il sole è in casa...ma gli fa male il sole?.....che cos'è?
6. Attraversa il prato senza fare un passo...comodo...che cosa sarà?
7. Tutti sanno aprirlo, ma nessuno sa chiuderlo...è...?
8. Se la usi ha sei gambe, altrimenti ne ha quattro...è un'operazione di matematica? Nooooo,è
9. Hanno le gambe, ma non hanno i piedi...sono
10. Non mi prude niente... eppure tutti mi grattano...perchè? Sono

Soluzioni a pag 24

Avagliano Montella Gloria V/A Don Bosco

ECCO I MIEI

- 1-Una volta scoperto non esiste più. Cos'è?
- 2-Non sai una risposta ad un domanda, la risposta è solo una!

3-Ha tantissimi denti aguzzi, però mica morde!
Cos'è?

4-Ha 4 gambe eppure nn cammina cos'è?

5-Fa cadere tutti dal letto al mattino, Chi é quest' artista?

Soluzioni a pag 24

Santoro Giulia 1B SSPG Don Bosco



BARZELLETTE

Ora presenterò delle battute (di cui la maggior parte sono inventate da me) che sono davvero divertenti e mi vengono in mente una volta ogni tanto. Farò degli esempi:

- 1)Qual è il difetto di una lavatrice quando disegna? **Calca troppo!**
- 2)Che fanno due squali in una gara? **Vengono squalificati!**
- 3)Che cosa succede quando una persona guarda troppi film, esibizioni o teatro? **Avvengono danni cerebrali!**
- 4)Come muore un pollo? **Di arrosto cardiaco!**
- 5)Che succede quando il vento è forte? **Le sue emozioni prendono il sopravvento!**

Spero di avervi intrattenuto!

Zito Giovanni V/B Don Bosco



Indovinello

Sta in Cina,
sta in Francia,
sta in mano,
sta in pancia.

Non c'è in primavera,
esiste in miniera.

Il nonno ne ha tre
Sai dirmi cos'è?

Soluzione a pag 24

Ferrara Giulia V/A Don Bosco

Rubrica di giochi matematici

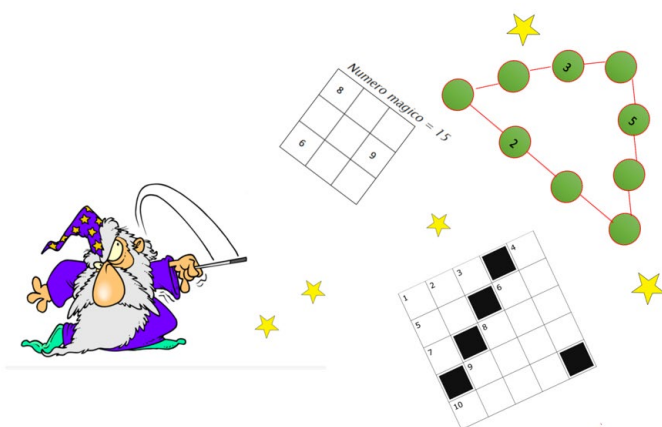
Classe II A SSPG Plesso Pisapia

Amate il sudoku, gli enigmi, le parole crociate, i rebus?

La matematica, forse più di qualsiasi altra attività, si presta ai giochi che richiedono strategia, astuzia, immaginazione.

Una punta di malizia, un tocco di logica e una manciata di perseveranza costituiscono la migliore ricetta per affrontare un gioco matematico. Non si richiede la conoscenza di linguaggi e teorie matematiche particolarmente impegnative. L'enunciato è intrigante, sorprende e pone una sfida a colui che lo legge, suscitando la curiosità e la voglia di saperne di più. La stessa soluzione diverte e persino, a volte, stupisce per la sua semplicità

Ecco una carrellata di giochi matematici ideati dagli alunni della classe II A SSPG in occasione del PON "Mate...magica", tenutosi da Ottobre a Dicembre dalla prof.ssa Anna Falcone e con la prof.ssa Vera Mottola in qualità di tutor.



Trova un...

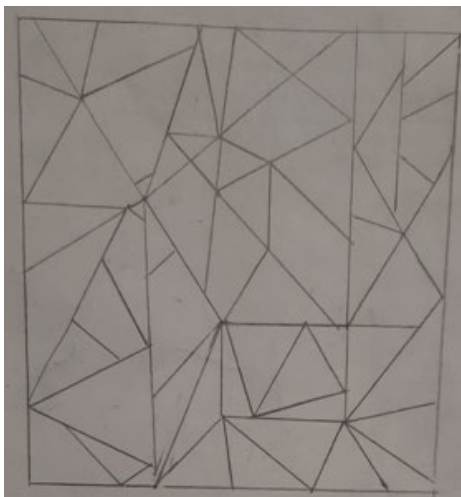
Sulla scia del gioco matematico "Trova una stella" del noto matematico Samuel Loyd, divertitevi a trovare gli oggetti nascosti all'interno delle seguenti figure!

Trova un cuore...



Ideato da Alessia Adinolfi

Trova un rettangolo...



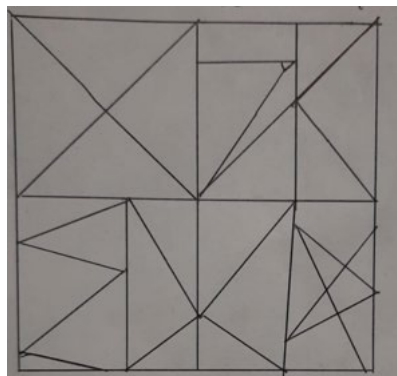
Ideato da Giulia Massa

Trova un rettangolo....



Ideato da Annamaria Lukach

Trova la lettera "M"...



Ideato da Mesia Mosca

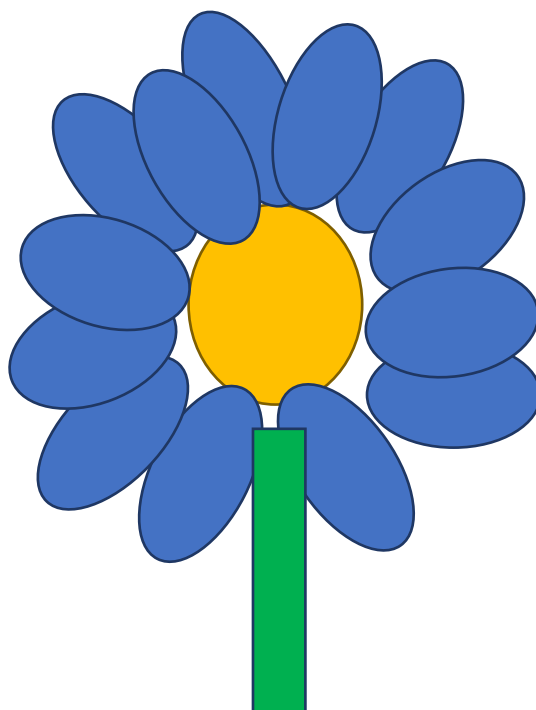
Trova un cuore



Ideato da Alessandro Caldaresè

Gioco della margherita di Samuel Loyd

Si gioca in due. Ogni giocatore, a turno, può staccare un solo petalo oppure due oppure tre petali adiacenti, a scelta. Il gioco continua con la stessa regola e vince chi stacca l'ultimo petalo, lasciando al perdente lo stelo nudo. Il giocatore che vince spiega la strategia adottata.



Rivisitazione del gioco a cura di Michaela Campanile 2A SSPG

*Nel prossimo numero tanti altri nuovi giochi
matematici da non perdere, barzellette, indovinelli
e ancora altro!!*

SOLUZIONI INDOVINELLI

Avagliano Montella Gloria: 1. Portiere; 2. Lavagna; 3. Nome; 4. Buchi; 5. Ombrello; 6. Aereo; 7. Uovo; 8. Sedia; 9. Pantaloni; 10. Formaggio

Santoro Giulia: 1. Un segreto; 2. Internet; 3. Il pettine; 4. Il tavolo; 5. Il gallo 🐔

Ferrara Giulia: La risposta giusta è la **N**